

EMERGENTI

ALLA *triennale* QUEST'ANNO È LA VOLTA DI UN paese dell'est. SI TRATTA DELLA *Polonia* CHE METTE IN SCENA I SUOI *promettenti giovani* TALENTI.



di Francesco Biasi

IL GIGANTE SCONOSCIUTO

È il decimo paese al mondo tra i produttori di arredo. E il quarto esportatore, dopo Cina, Italia e Germania. L'impatto dovuto alla produzione dell'industria del mobile sul suo PIL nazionale è doppio rispetto alla media dei paesi dell'Unione Europea. Benvenuti nella Polonia del boom. Che, incidentalmente, avviene oggi. "Gli anni Cinquanta per noi sono adesso", dice Tomek Rygalyk, insieme ad Oskar Zieta il più famoso tra i designer contemporanei polacchi. Dopo il successo in Inghilterra (e in Italia, con all'attivo collaborazioni doc come quella con Moroso) Tomek ha deciso di rientrare in patria. "C'è aria fresca da noi e tanto da fare, a partire dall'insegnamento. I giovani mantengono uno spirito sperimentale con una grande attenzione al fai-da-te e alla riduzione degli sprechi", spiega. Quello che prima era una necessità, insomma, adesso si è trasformato in un modo molto particolare di progettare, che vedremo in Triennale dal 14 al 19 aprile alla mostra Young Creative Poland. Curata da Miska Miller-Lovegrove insieme a Anna Pietrzyk-Simone e Monika Unger, la mostra si propone come un breve excursus sui giovani talenti di un paese in cui fino a ventun anni fa il design era proibito

LAMPADA IN CORIAN © GENOTYPE DI TOMEK RYGALIK. SOTTO. LAMPADA SOLARIS IN PORCELLANA, LA CUI BASE STANDARD SI ADATTA A OGNI TIPO DI SORGENTE LUMINOSA, DI MARIA JEGLIŃSKA, PRODUZIONE **LIGNE ROSET**. LA CHIESA DEL DUO BETON, REALIZZATA COMPLETAMENTE IN LEGNO IN UN VILLAGGIO SULLE RIVE DEL FIUME VISTULA.



nella sua accezione industriale e tollerato solo come arte applicata. Una proposta culturale, certo, che però apre il capitolo due della saga polacca. Da produttore no logo (per tanti marchi anche kult del design internazionale), il paese sogna infatti un futuro da creare e si è già messo in pista per non deludere le aspettative. Ma per vedere i primi risultati di questo sforzo, che mette in campo le principali aziende del settore, dovremo attendere non questo, ma il prossimo Salone. Per fare le cose bene, dopotutto, ci vuole tempo. Anche nella Polonia del boom.

